Spettacoli Cultura

## *Ciak per la coppia Cimino Hoffman*

HOLLYWOOD — Michael Cimino torna sul set con un film che, come il superfallimento «I cancelli del cielo», è targato Columbia: si tratta del «Pullover giallo», una pellicola che verrà interpretata da Dustin Hoffman, un attore che, al contrario, ha fatto affluire con «Tootsie» nelle casse della major il più abbondante fiume di dollari degli ultimi anni. A spalleggiare Cimino come sceneggiatore è Carl Foreman, anche lui asso nella manica della Columbia per «I cannoni di Navarone» e «Il ponte sul fiume Kwai».

## *Un musical da regista per Poitier*

HOLLYWOOD — «Break dancing» ovvero «danza per strada»: è la passione degli americani e diventa, per Sidney Poitier, l'attore-regista hollywoodiano, il soggetto per un film che s'intitolerà «Shootout». Sull'onda di «Fame», insomma, Poitier gira un musical: il primo ciac è previsto per primavera, a New York adesso lui cerca giovani fra i 17 e i 19 anni in grado di danzare il «classico», la danza moderna e il jazz. Probabilmente saranno tutti degli sconosciuti.

Alberto Sordi in una scena del film «Il tassinaro»

**Il film** Sugli schermi «Il tassinaro», un'altra prova da regista-attore. Fra i «passeggeri» anche Andreotti e Fellini, ma dai finestrini si vede una Roma da cartolina

# Sordi ci offre un taxi usato

IL TASSINARO — Regia: Alberto Sordi. Soggetto e sceneggiatura: Age, Scarpelli, Alberto Sordi. Fotografia: Sergio D'Offizi. Musica: Piero Piccioni. Interpreti: Alberto Sordi, Liu Bosisio, Giorgio Gobbi, Anna Longhi, Jason Piccioni, Angelo Villa, Alessandra Mussolini, Marilu Tolo e con la partecipazione di Giulio Andreotti, Federico Fellini, Silvana Pampanini. Commedia 1983

«Volemose bene» è, a Roma e altrove, la conseguenza di rito in questi giorni natalizi. Lo sa Alberto Sordi che, proprio in vista della volata finale per accaparrarsi sale e pubblico delle feste di fine d'anno, ha imbastito, con l'aiuto degli sperimentati Age e Scarpelli, un filmetto furbo teso, da un lato, a cogliere la brutta «aria del tempo» e, dall'altro, a rinfrancare puntualmente ogni spettatore con bonomia e umorismo molto alla mano. Il proposito esteriore forse è genericamente volonteroso; l'intento effettivo, per contro, mira a concreti, redditizi risultati sul piano di un intrattenimento facile facile che trovi immediato, congruo riscontro al botteghino. Niente di male nell'uno e nell'altro caso, ma ci sembra perlomeno uno spreco che un attore delle risorse di Sordi indugi ancora, pur di continuare ad estorcere l'attenzione e la simpatia del pubblico, in abusate caratterizzazioni e quadretti di ambiente non proprio originali.

In buona sostanza, infatti, questi sono gli ingredienti del *Tassinaro*, ulteriore e forse inessenziale capitolo di quella galleria di personaggi che, a suo tempo, fecero la fortuna dello stesso attore. Dunque, Pietro, «padroncino» del taxi «Zara 87», divide le sue laboriose giornate (e nottate) scarrozzando per Roma storditi turisti e tipi da spiaggia d'ogni specie. Però, benché sulla piazza da una vita, egli pratica questo suo mestiere con inalterata passione. Rapinato, bistrattato, sfiancato da clienti ora *semplicemente* strambi, ora pateticamente balordi, il buon Pietro fa ricorso ad un innato buon senso, provando soprattutto consolazione nel suo viscerale attaccamento alla propria famigliola (la moglie pacioccona e candida, il suocero rimbambito e buon cuoco, il figlio laureando in ingegneria) ch'egli protegge dalla miserie del mondo segregandola, ignara, in una casetta fuori Roma.

Si dipana così, tra un episodietto e l'altro (il rapinatore insospettato e l'aspirante suicida, il rozzo turista texano e la milanese isterica) una prolungata passerella delle avventure e delle disavventure di Pietro-Albertone che, maestro e «ideologo» in panni dimessi, sciorina instancabile il suo moralismo contingente: un po' per trovare la forza di tirare avanti, un po' per consolare il disastrato «prossimo» di frequenti, ricorrenti guai. Se un cruccio rimane al singolare «tassinaro», è quello di veder laureato il figlio, futuro ingegnere, e di vederlo convenientemente sistemato al termine degli studi. Alla bisogna il nostro interpella, chiede e ditribuisce consigli persino a Giulio Andreotti (prestatosi con buon garbo a interverire di persona nel film), a Federico Fellini (anch'egli reclutato per un divertente giochetto tra finzioni e realtà), e a Silvana Pampanini (volonterosamente in campo nel ruolo di se stessa e, peraltro, apostrofata come Sylva Koscina). Ne esce, nell'insieme, un *collage* di figure e figurine, di aneddoti e di situazioni eterogenei che, se di quando in quando fanno anche sorridere, lasciano larghi varchi e spazio al manierismo bozzettistico.

In altri termini, il limite più vistoso del nuovo film di Sordi resta — ci sembra — il fatto che non riesce quasi mai né ad appassionare, né a deludere interamente. È una cosa così, lasciata a metà. E se il mestiere, l'estro sarcastico-satirico soccorrono sempre Sordi nel tenere in qualche modo assieme queste sbriciolature, le incerte prove di interpreti poco convinti e poco convincenti, le reboanti musiche di Piero Piccioni e una Roma cartolinesca fino alla lezioso aggine pregiudicando visibilmente l'esito della pur vaga storiella dell'alacre «tassinaro» e del suo irriducibile ottimismo nello sfangare la vita. Certo, di questi tempi si ha più che mai bisogno di trovare conforto in qualcosa e in qualcuno. Ma non siamo sicuri che *Il tassinaro* sia davvero il film che possa anche minimamente assolvere a tale scopo. vogliamoci pure bene, d'accordo. Ma con giudizio.

**Sauro Borelli**

**Ai cinema Metropolitan, Maestoso, Europa, Eurcine di Roma e all'Apollo di Milano.**

## Videoguida

**Italia 1, ore 20.30**

### Fantastico clown di nome Jerry Lewis

*Bentornato picchiatello* è il titolo italiano, un po' picchiato, di *Hardly Working* («lavorando sodo»), il film con cui nel 1979 ritornò ai pubblici di tutto il mondo Jerry Lewis, uno dei più grandi comici americani del dopoguerra. Sembra una definizione ovvia ma non lo è affatto. in America hanno di Lewis la stessa stima che noi potremmo avere di Alvaro Vitali-Pierino, e si meravigliano molto quando la critica francese lo osanna. In Italia siamo ancora lontani da una completa valutazione di questo attore-regista-cantante-ballerino vale a dire un uomo di spettacolo completo nel senso più pieno del termine. Proprio per ribadire questo concetto Jerry esordisce in *Bentornato picchiatello* nei panni dello scalcinato clown di un circo di provincia. Si chiama Bo Hooper, e subito dopo la recita lo licenziano: bella autoironia, se si considera che Lewis era emarginato da anni da una Hollywood dimentica dei grandi successi confezionati da solo e in coppia con Dean Martin Dunque, ricapitolando, Bo Hooper si trova *in mezzo a una strada* e comincia una serie di assurde disavventure, per la serie «Jerry cerca lavoro» prova con un ristorante giapponese, con una boutique, con un distributore di benzina, con una discoteca, con un ufficio postale Cosa combina Jerry in questi infiammabili ambienti, e al di là dell'immaginabile. Alla fine, però, la fantasia andrà al potere, come ennesima dimostrazione che il reazionario (a parole) Jerry Lewis è rimasto l'unico a credere nel '68 A parte tutto, *Bentornato picchiatello* è un film da benedire con esso, Jerry Lewis è risorto, ha fatto altri film e per Capodanno sarà in Italia, dove molti (*quorum ego*, come dicono i dotti) lo aspettano con trepidazione

**Rai 1 - Canale 5, 20.30**

### Proietti e Dorelli in guerra a Natale

In dirittura di arrivo le due trasmissioni clou della programmazione pubblica e privata, cioè *Fantastico 4* (Raiuno ore 20 30) e *Premiatissima* (Canale 5 ore 20.30). Quali che siano gli indici di ascolto e le tappe della guerra dell'audience, questi due programmi portabandiera stanno avviandosi al loro momento migliore, quello della spartizione del bottino della lotteria di Capodanno e del biglietto vincente estratto dal fustino del noto detersivo Intanto le formazioni rimangono schierate: per la RAI Gigi Proietti, attore teatrale che ha sfondato nel cuore del grande pubblico attorniato da Heather Parisi e Teresa De Sio. Dall'altra banda si difende col garbo e la simpatia di sempre il bravo Johnny Dorelli, cantante che non canta, attorniato a sua volta da Nadia Cassini e Amanda Lear Tra le due donne veramente il contrasto è stridente, la ballerina si dà troppo da fare ad apparire svampita, mentre la vamp più ambigua del teleschermo si dimostra ogni giorno di più una gran donna della canzone roca e allusiva. Gli ospiti di stasera che si affanneranno a farci gli auguri di Natale (che affettuosamente ricambiamo) sono: la squadra canora di Ivan Graziani e Marco Ferradini e numerosi altri personaggi della canzone, tra i quali Alice Invece a Fantastico la star si annuncia essere un vero *cane* cioè un cane vero di nome Milù. Inoltre per segnare con qualche diversità la puntata natalizia stavolta non ci saranno squadre all'esterno e tutti faranno festa in studio attorno ai protagonisti

**Retequattro, 20.30**

### Antipasto natalizio con il meglio di Disney

Retequattro, ovvero Mondadori, gioca per Natale la propria carta più ambita, cioè l'esclusiva di tutti i programmi della Walt Disney Production. In attesa dell'abbuffata disneyana di domani, oggi alle 20 30 va in onda l'antipasto *Speciale Disney*, intitolato «Da tutti noi a tutti voi»: un collage di brani di film più famosi di Disney, da *Il libro della giungla* (che è in questi giorni in programmazione nelle sale) a *Bambi*, fino al celeberrimo *Biancaneve* che fu il primo grande successo della premiata ditta

**Italia, 1, ore 22,30**

### Abbado dirige la Settima di Mahler

La Filarmonica della Scala diretta da Claudio Abbado dovrebbe essere garanzia di grande spettacolo, ma non sempre è così: questa esecuzione della Settima Sinfonia in mi minore di Gustav Mahler ha senza dubbio una grande solennità, ma risente della confezione un po' frettolosa in funzione della registrazione televisiva (Italia 1 la ripropone oggi alle 22,30). Mahler scrisse la Settima nel 1905: è un testo difficilissimo che esigerebbe un maggiore affiatamento tra orchestra e direttore.

**Canale 5, ore 19,30**

### «Pranzo» di Corrado tutto per bambini

Anche *Il pranzo è servito*, il programma a quiz condotto da Corrado, dedica uno speciale natalizio ai bambini, cosiderati interlocutori privilegiati di questi giorni festaioli. La puntata della vigilia va in onda alle 19,30 su Canale 5 e vedrà impegnate due coppie di bambini (Stefano e Lara, Francesca e Fabrizio) a cui Corrado sottoporrà delle domande molto facili e relative al mondo dell'infanzia. Nel corso dello speciale, Corrado chiederà ai bambini di esibirsi anche in una partita a tennis con le padelle al posto delle racchette. Siparietto magico con la partecipazione di Linda Lorenzi.

Un'inquadratura de «I dieci comandamenti» di Cecil B. De Mille

**Cinema** Tornano a Roma tre grandi kolossal del muto: De Mille e Niblo contro tutti

# Il vecchio Ben-Hur sfida i film di Natale

I vecchi film erano migliori dei nuovi? I kolossal religiosi hollywoodiani degli anni Venti, per esempio erano superiori ai *rifacimenti* degli anni Cinquanta? Ecco un paio di domandine che, a partire proprio dal giorno di Natale, serpeggeranno tra i frequentatori della romana Officina Filmclub, la quale riapre la programmazione con *Il re dei re*, proseguendola poi con *I dieci comandamenti* e, dal primo dell'anno nuovo, con *Ben Hur*, tutt'e tre nelle versioni mute

*Il re dei re* è un film di Cecil B De Mille del 1927, che Nicholas Ray rifarà nel 1961. Con *I dieci comandamenti*, invece, De Mille si confrontò con se stesso, perché lo fece una prima volta nel 1923 e una seconda nel 1956. Quanto a *Ben Hur* Fred Niblo lo realizzò nel 1926, iniziandolo a Roma ma rifacendolo a Hollywood, mentre William Wyler lo rigirò a Cinecittà nel 1959.

Nonostante la moltiplicazione delle cifre nella produzione e negli incassi, la tecnica più progredita, i mezzi più ingenti, il sonoro, il colore, lo schermo panoramico, gli effetti speciali perfezionati, e sebbene non si parli di opere di livello artistico per nessuna delle tre, la risposta sarebbe a favore dei film antichi, che da decenni non si vedevano in Italia e che qui sono offerte come strenne. Ciò che suggeriva l'immagine silenziosa era forse più ingenuo, ma certo più suggestivo

Nel *Re dei re*, saltate infanzia e adolescenza, Cristo appare già maturo, in grado di far miracoli. Ma qual è il suo volto, che altri film religiosi nascondevano? Lo schermo è a poco a poco solcato da raggi di luce, e una fanciulla cieca «vede» il redentore che le sorride. Anche lo spettatore è posto nella condizione di quella fanciulla. È un'inversione che resiste col tempo.

Nella seconda parte il tradimento, il processo, la via Crucis, la morte, la resurrezione, l'ascensione. Per sentirsi comunque in atmosfera, De Mille girò la crocefissione la vigilia di Natale Ogni mattina la troupe doveva andare a messa. Preti di tutte le confessioni, anche buddisti e musulmani, assistettero al primo giro di manovella L'attore H.B. Warner, che faceva il Cristo, era immerso in un clima di religioso rispetto. Lo portavano sul set in vettura chiusa, prendeva i suoi pasti in solitudine. L'unico che poteva confabulare con lui era il regista e, come è noto, subito dopo il padreterno veniva De Mille.

Appena si presenta Maria Maddalena, sembra di essere nelle Mille e una notte piuttosto che nel Vangelo, e ci si prepara al peggio. Ma poi il fervore preraffaelita stampato sul viso di H.B. Warner, la sua immagine stilizzata, i chiaroscuri rembrandtiani, l'apocalisse dei lampi dopo la crocefissione, finiscono per imporsi. O per lo meno s'imposero all'epoca anche se la critica fu feroce. «*L'ultima Passione di N.S. subita sul Golgota d'oltremare*», la archiviò Margadonna nella sua storia del cinema Ma molti anni dopo uno spettatore adulto rivolse questo complimento al vecchio H.B.: «*Vi vidi da bambino e per me siete sempre rimasto l'immagine di Gesù*». E non aveva poi tutti i torti.

Fin dai *Dieci comandamenti*, De Mille aveva capito che le sue commedie profane con Gloria Swanson gli alienavano troppa parte di pubblico, aizzata dalle leghe di decenza e dai ministri delle varie Chiese. Naturalmente la sua produzione mondana e sofisticata era più incisiva, ma come la sua cortigiana ingioiellata e debosciata egli si pentì di colpo, passando in un baleno alla storia sacra e agli effetti speciali La spettacolare spartizione del Mar Rosso che favorisce gli ebrei di Mosè in fuga, e il successivo richiudersi delle acque sulle truppe inseguitrici del faraone, produssero nel 1923 una *sensazione* che nessun trucco più elaborato poteva superare. Il «Napoleone delle ombre», così era chiamato il regista, vinse la sua battaglia mettendo d'accordo il profano delle scene orgiastiche con il sacro di un racconto edificante narrato con rude semplificazione commerciale, se non col candore delle antiche stampe o delle tavole cinematografiche dei primitivi.

E pensare che le scienza nei trucchi di Roy Pomeroy era stata utilizzata solo nel preludio «storico», perché più avanti il film si diffondeva in una vicenda moderna di due fratelli, l'uno buono e l'altro cattivo, a *seconda che rispettassero o meno* le leggi del Signore. Ma tornando alla parte biblica, volete mettere la maestà profetica di Theodore Robert, il fuoco interno che si sprigiona dalla sua jeratica figura, con il remake interamente biblico, la tediosissima love story principesca del '56, e Charlton Heston che, più che un profeta, sembra un decathloneta? Non c'è confronto.

Sarebbe come avvicinare il carisma di H.B. Warner al ragazzo bruciato Jeffrey Hunter nel *Re dei re* del povero Nick Ray. Il quale se la prese col montatore imposto dallo studio mentre De Mille aveva deciso da solo di ridurre a undici i quindici rulli del primo montaggio. Costui aveva un suo metodo, discutibile ma efficace: reclutava plotoni di storici e di consiglieri, poi girava non ciò che essi avevano stabilito ch'era accaduto, ma ciò che *poteva anche succedere. Non i comandamenti* del Sinai, ma quelli di Hollywood Una scelta che pagava sempre.

Il decathloneta tornò nel *Ben Hur* di Wyler, era ormai il forzuto e il forzato del genere. Invece nell'edizione 1926, senza dubbio con maggiore audacia, si era prescelto il damerino Ramon Novarro. I ciou spettacolari si ripetono nei due film, ma la sequenza della galera, coi condannati che remano ritmicamente, e la battaglia navale erano più accettabili col muto. Quanto alla famosa corsa dei cocchi, la prima era troppo prossima a quella di Guazzoni in *Messalina* e la seconda troppo insistita sugli effetti sonori. Ma tanto di cappello, in entrambi i casi, alle seconde unità e ai cascatori

**Ugo Casiraghi**

## Programmi TV

### ☐ Raiuno

10 00 QUI SQUADRA MOBILE
11.15 L'INGUINO DEL PIANO DI SOTTO — con Topo Gigio
12 00 TG1 - FLASH
12.05 ADORABILI CREATURE - Telefilm
12 30 CHECK-UP Un programma di medicina
13 25 CHE TEMPO FA
13.30 TELEGIORNALE
14 00 PRISMA - Conduce Lello Bersani
14 30 DUE DOZZINE DI ROSE SCARLATTE
16.10 BUSTER KEATON IN. La palla n 13
17 00 TG1 - FLASH
17 05 IL SABATO DELLO ZECCHINO
18 05 ESTRAZIONI DEL LOTTO
18 10 LE RAGIONI DELLA SPERANZA
18 20 PROSSIMAMENTE - Programmi per sette sere
18 40 FORTE FORTISSIMO TV TOP
19 45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA
20 00 TELEGIORNALE
20 30 FANTASTICO 4 - Con Gigi Proietti Heather Parisi e Teresa De Sio
22 20 TAM TAM - a cura di Nino Criscenti
23 10 BUON NATALE - con S Barbot Barbara D Urso e Corinne Cléry
23 45 RIFLESSIONE SUL NATALE
23 55 MESSA CELEBRATA DA SUA SANTITA' GIOVANNI PAOLO II

### ☐ Raidue

10 00 L UOMO DI NEVE - Cartone animato
10 30 PROSSIMAMENTE - Programmi per sette sere
10 45 IL SABATO - Appuntamento in diretta
12 30 TG2 START - Motori: come e perché
13 00 TG2 - ORE TREDICI
13 30 TG2 - BELLA ITALIA - Città, paesi uomini cose
14 00 DSE - GENESI. STORIA DEL PRODOTTO INTELLETTUALE
14 30 TG2 - FLASH
14 35 I CLOWNS - Film di Federico Fellini
16.10 SILAS - Telefilm
16 35 D'ARTACAN - Cartoni animati
17.00 IL PRIMO MICKEY ROONEY - Telefilm
17.30 TG2 - FLASH
17.35 ESTRAZIONI DEL LOTTO
17.40 SPECIALE SERENO VARIABILE
18.40 UNA STORIA DEL WEST - I Chisholm Soggetto di David Dortort
19.45 TG2 - TELEGIORNALE
20.30 SANSONE E DALILA - Film di Cecil B De Mille
22.40 ANTEPRIMA 1984
22 55 STELLE DI NATALE - di Alberto Argentini

### ☐ Raitre

14 00 TRADIZIONI POPOLARI RELIGIOSE IN ITALIA
15 00 CAPRICCIO ALL'ITALIANA
15 50 DSE - MARE DEL NORD E BALTICO
16 20 DSE - AMERICA DOVE - Viaggio tra i paesani di Calabria
16 50 PAOLO E FRANCESCA - Film di Raffaello Matarazzo
18 25 IL POLLICE - Programmi visti e da vedere
19 00 TG3 - Intervallo con Danger Mouse
19 35 TUTTINSCENA
20 15 PROSSIMAMENTE - Programmi per sette sere
20 30 CANZONI . O NO?
22.05 UN UOMO VUOL SALIRE - Romanzo di Hans Fallada
22.45 CONCERTO DI NATALE - Direttore Gunther Neuhold

### ☐ Canale 5

8.30 «Mary Tyler Moore», telefilm; 9 «Phillis», telefilm; 9.25 «Maude», telefilm; 9.50 «Arcibaldo», telefilm; 10.15 Film; 12.15 «Falpalà», spettacolo di moda; 13 «Il pranzo è servito» condotto da Corrado; 14 «Operazione sottoveste», film-commedia con Cary Grant; 16.15 «Maria e Giuseppe, storia di un amore», film (1ª parte).; 17.30 «Hazzard», telefilm; 18.30 «Zig Zag», condotto da Raimondo Vianello; 19.30 «Il pranzo è servito», condotto da Corrado, 20 25 «Premiatissima '83» con Johnny Dorelli, Amanda Lear, Nadia Cassini 23 «La scarpetta di vetro» film con Leslie Caron.

### ☐ Retequattro

9 30 «Ciao Ciao», cartoni animati. 9.30 «Mammy fa per tutti», telefilm; 10 «Vicini troppo vicini», telefilm, 10 20 Film. 11.50 «Quella casa nella prateria», telefilm; 12.50 «Casa dolce casa», telefilm; 13.20 «Maria Kiarra», telefilm, 14 «Agua Viva», telefilm. 14.50 Sport: Caccia al 13, replica 15.15 Sport: Calcio spettacolo; 16 20 Sport: Vincente e piazzato. 16 40 Sport: ABC Sport. 17.20 «Il magico mondo di Gigi», cartoni animati, 17.50 «Strike Force», telefilm, 18.50 «Marron Glacé», telefilm, 19.30 Cartoni animati; 20 25 «Mezzogiorno di... fifa», film con Dean Martin e Jerry Lewis; 22.15 «Natale a New York», special di Maurizio Costanzo, 0.15 «Ciao Charlie», film-commedia con Tony Curtis e Debbie Reynolds.

### ☐ Italia 1

8.30 «L'uccellino azzurro», cartoni animati; «Laura», cartoni animati, «I puffi», cartoni animati, 10 «Piemo la peste», film comico con Antonio Lartigue e Pierre Mondy; 11.30 «Musetta alla scoperta di Parigi», film-avventura, 13 «Tom e Jerry», «I puffi», cartoni animati; 14 Il più grande circo del mondo; 16 «Bim Bum Bam», Asterix; 18.40 Musica è, a cura di Maurizio Seymandi; 19 40 «Italia 1 flash», solo Lombardia; 20 «Charlie Brown», cartoni animati; 20.30 «Bentornato Picchiatello», film con Jerry Lewis e Deanna Lund; 22.30 Concerto della Filarmonica della Scala, diretto da Claudio Abbado. 0.30 «Il padre della sposa» film con Spencer Tracy e Liz Taylor.

### ☐ Montecarlo

12.30 Sabato sport; 12.45 Incontro con il vino; 13 Allonzenfants; 13.30 Sabato sport; 16.40 «Su e giù per le scale», Telefilm; 17.40 Discoring; 18.40 Shopping, telemenu; 19.30 «Tocca a te milordi», Sceneggiato; 20.30 «La fattoria degli animali», Film; 22.45 «Che fai ridi?», Taccuino di Carlo Verdone; 23.40 Special Julio Iglesias; 24 Messa di mezzanotte celebrata da Papa Giovanni Paolo II - Notziario.

### ☐ Euro TV

7 «Andersen», cartoni animati, 7.30 «Lupin III», cartoni animati, 12 «Agente Pepper», telefilm, 13 Sport, Catch; 18 «Andersen», cartoni animati, 18 «Lupin III», cartoni animati, 19 «Tigerman», cartoni animati; 19.30 «Doc Elliot», Telefilm, 20.20 «Il grande Gatsby», Film con Robert Redford e Mia Farrow, 22 Sport; Catch, 23 Tuttocinema; 23.10 Rombo TV

### ☐ Rete A

9 Mattina con Rete A; 13 30 «Daitarn III», cartoni animati, 14.30 «Accendi un amico», Special, 15 «La mura di Gerico», film con Linda Darnell e Cornel Wilde, 17 Space Games, 18 «Il grande peccato» Film, 19 30 «Special Blanch», telefilm; 20.30 Film.

## Scegli il tuo film

**SANSONE E DALILA** (Raidue, ore 20.30)
La storia la sapete: lui ha la forza nei capelli, lei glieli taglia per la rabbia di essere stata respinta e lo dà in mano ai filistei. Poi però, quando lo vede torturato dai suoi nemici ed esposto ai loro lazzi, lo ama di nuovo e lo porta presso le colonne del tempio in modo da consentirgli di pronunciare la famosa battuta: «Muoia Sansone con tutti i filistei». E così, con catastrofistico verismo si conclude il film. Diretto da Cecil B. De Mille e interpretato da Hedy Lamarr e Victor Mature, questo reperto del 1949 è un dono per i cinefili più incalliti che non si fanno scoraggiare dal cattivo gusto d'epoca.

**I CLOWNS** (Raidue, ore 14.35)
Tutto Fellini (stavolta perfino protagonista) a zonzo per Parigi alla ricerca di memorie circensi, cioè di facce, racconti, numeri e nomi di quel mondo senza storia, immobile nella sua poetica astrattezza. Che Feliini amasse il circo si sapeva e anche si poteva intuire, ma nonostante questo il film non si limita a un atto d'omaggio e d'amore: è il viaggio di un uomo nelle sue visioni e nei colori non sempre allegri della infanzia. Insomma è Fellini (1970).

**PAOLO E FRANCESCA** (Raitre, ore 16.50)
Da Dante a Matarazzo il passo è veramente lungo, anche perché come tutti sanno, il sommo poeta nell'episodio dell'Inferno che tratta dei due amanti infelicissimi, suggerì più di quanto non disse. Invece qui ci viene spiattellato tutto il passato di quel momento grande e terribile, tra storia e invenzione, costumi e parrucche, Malatesta e corna. I protagonisti sono Odile Versois, Armando Francioli e Andrea Checchi (1949).

**OPERAZIONE SOTTOVESTE** (Canale 5, ore 14)
Blake Edward è un regista che ha un sicuro senso del ritmo comico: tra una risata e l'altra ci racconta di un assurdo sottomarino americano che conduce la sua guerra sparando regiseni al posto dei siluri. Ovvio che vinceranno la guerra. Anche perché i protagonisti sono Gary Grant e Tony Curtis. Da questo spunto è stata tratta una serie televisiva dallo stesso titolo.

**LA SCARPETTA DI VETRO** (Canale 5, ore 23)
Siccome è la notte di Natale, la fiaba di Cenerentola ci sta bene. Questa è anche musicata e ballata stile Hollywood anno 1955. La regia è di Cherles Walters, interpreti Leslie Caron e Michael Wilding. La storia comincia così: «C'era una volta...».

**IL PADRE DELLA SPOSA** (Italia 1, ore 0.30)
Viva Vincente Minnelli che in questa pellicola pericolosamente incline al melliffuo si mantiene sempre sul filo di una ardua ironia. Molti invece odiano questo genere di pellicole hollywoodiane, ma il mestiere è mestiere e il cinema è anche industria. I protagonisti, Spencer Tracy e la giovinetta Elizabeth Taylor, sono parte integrante del successo e della armonia del film.

## Radio

### ☐ RADIO 1

GIORNALI RADIO: 6.02, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23. Onda Verde: 6 02, 7.58, 9.58, 11.58, 12 58, 14 58, 16 58, 18 58, 20.58, 22 58; 6 05 La combinazione musicale; 7.15 Qui parla il Sud; 7.30 Edicola del GR1; 9 Onda verde week-end; 10 15 Blackout, 10 55 Incontri musicali, 12 26 Gioacchino Murat; 13 Estrazioni del Lotto, 13 20 Master; 13 58 Onda verde Europa, 14 03 «Voci e immagini»; 15 05 «Varietà», 16 30 Doppio gioco; 18 30 Musicalmente volley; 19 15 Ascolta si fa sera, 19 20 Intervallo musicale, 19 30 Erbe e fantasia; 20 Black-out, 20 40 Intervallo musicale, 21.03 «Sa, come salute, 21 30 Giallo sera, 22 Un Natale a Bolzano, 22.28 Teatrino, 23 Musiche per la notte di Natale. 23 55 Messa di Natale celebrata dal Papa.

### ☐ RADIO 2

GIORNALI RADIO: 6 05, 6 30, 7.30, 8 30, 9 30, 11 30, 12 30, 13 30, 16 30, 17.30, 18 45, 19 30, 22 30, 6 02 Il bestiario, 8 La salute del bambino, 8 45 Mille e una canzone; 9 32 Poesia come musica, 10 Speciale GR2 motori, 11 Long playing hit; 12.10-14 Trasmissioni regionali; 12.45 Hit Parade, 15 In mano al fin tu sei, 15 30 GR2 Parlamento Europeo, 15 45 Hit Parade; 16 32 Estrazioni del Lotto; 16 37 GR2 agricoltura; 17 02 Mille e una canzone; 17.32 Invito al teatro; 19 Insieme musicale; 19.50-22.50 Da sabato a sabato; 21 Concerto sinfonico diretto da B. Klee.

### ☐ RADIO 3

GIORNALI RADIO: 6 45, 7 25, 9 45, 11 45, 13 45, 15 15, 18 45, 20 45, 23 53; 6 Preludio, 6 55, 8 30, 10 30 Il concerto, 7.20 Prima pagina, 10 Il mondo dell'economia 12 Pomeriggio musicale, 15 18 Controsport, 15 30 Folkconcerto, 16 30 L'arte in questione 17-19.15 Spaziotre, 21 La rivista 21.10 Festival di Berlino, 22.45 Un racconto di Nedra Tyre.